



Anno XVI
Numero 193 Maggio 2022
<https://www.faronotizie.it/>

Gerace

di Pina Forte

Di origine medievale, Gerace è uno dei borghi più belli della Calabria. Arroccata su una di una posizione avendo di fronte una meravigliosa e visuale panoramica ionica, mentre alle bellissimo patrimonio paesaggistico dell'Aspromonte, con natura incontaminata.



rupe, vanta privilegiata,

suggestiva sulla costa spalle il

squarci di

Fondata nel X secolo dal popolo superstite dell'antica *Locri Epizephiri*, fuggiti, spostandosi verso l'interno, a causa delle incursioni saracene.

Il suo nome ha origini greche è significa "sparviero". La leggenda racconta che fu proprio un rapace a scegliere il luogo dove sarebbe sorto il primo villaggio.

Dall'alto della città, si erge dominante, il castello, un imponente edificio fortificato, di struttura normanna. Nonostante i numerosi terremoti che nel corso degli anni hanno colpito questa zona, la fortezza è ancora chiara e visibile.



Il centro storico è racchiuso tra mura di cinta, con accesso mediante "porte urbane", all'interno stradine e vicoli stretti con pavimentazione di



ciottoli, disposti verticalmente, probabilmente per frenare l'acqua piovana, piazzette, archi, ricchi portali, sottopassi, piccole



botteghe antiche come quelle dei vasai scavate nella roccia, locande, forni a legno con cupole, per la cottura del pane, palazzi storici con all'interno spazi aperti con cortili e giardini, tantissime chiese, più di 100, di meno quelle conservate e poi monasteri, conventi, tanto da essere nominata la "Città Sacra."

È preferibile passeggiare a piedi lungo le sue stradine, per cogliere e assaporare in pieno le sue mura cariche di storia. Incontrando la chiesa convento di San Francesco, situata nella “piazza delle tre chiese”, non possiamo non ammirare il portale gotico a triplice arco, intagliato con fregi a motivi geometrici arabo-normanno.



L'interno a navata unica, sobrio, mostra importanti elementi architettonici: l'arco trionfale e il seicentesco altare maggiore, barocco, in marmi policromi; il sarcofago funebre del 1372 del cavaliere calabro Nicola Ruffo, membro delle famiglie più nobili e longeve d'Italia.



La piccola chiesa di San Giovanni Crisostomo nota come San Giovannello è un grazioso edificio bizantino costruito nel XI secolo.



Ancora oggi si svolgono le funzioni con rito greco-ortodosso. La piccola chiesa ben conservata presenta un'unica navata. All'interno sono presenti tracce di un affresco bizantino. Sette monofore arcate illuminano l'interno, l'unico abside e posto ad est secondo lo stile bizantino, il tetto è a capanna e il campanile a vela. Nella sua semplicità la Chiesa conferisce una spiritualità intima e riservata.

Nella stessa piazza troviamo la Chiesa del Sacro Cuore, è una Chiesa molto grande con pianta a croce latina ed una cupola a coppi e facciata barocca.



Il centro di Gerace è dominato dalla sua imponente Cattedrale dedicata a Santa Maria Assunta. Con una



superficie di 1690 mq è la Basilica più grande della Calabria, di stile Normanno-Romanico – Bizantino, sorta nel periodo tra il 1085 e il 1120 su un edificio preesistente, risalente all’VIII secolo. Esternamente più simile ad un castello. Evidenti sono due delle tre absidi sulla parete all’ingresso, quello di destra presenta un portale ligneo con archi concentrici, sormontato da una finestra, quello di sinistra presenta una lunga apertura detta feritoia. La pianta è a forma basilicale a croce latina.



La struttura è divisa in due parti sovrapposte, risalenti a periodi differenti. La parte inferiore di costruzione bizantina comunica con una serie di grotte scavate nella roccia e costituiscono la prima chiesa rupestre bizantina. La Basilica superiore è divisa a tre navate da venti colonne in granito e marmo, alcune lisce altre scanalate con capitelli di varie forme. L’altare maggiore in stile barocco è realizzato in marmi policromi, sono presenti alcuni monumenti funerari e numerosi arredi sacri,



Lungo la navata sinistra è posto il bassorilievo raffigurante l’Incredulità di San Tommaso, nell’abside troviamo l’altare del Sacro Cuore di Maria. In



corrispondenza della navata maggiore si apre il coro, mentre ai lati del



transetto si apre il cappellone quattrocentesco con volta a crociera. Dal transetto destro si accede alla cappella del Santissimo Sacramento.

La Cripta ospita la cappella della Madonna dell'Itria, con volta a botte , decorazioni in marmo e pavimento con maioliche di Gerace, mentre la cappella di San Giuseppe ospita il museo diocesano del tesoro della Basilica.

Il mix di cultura Normanna-Romanica-Bizantina, ha conferito al borgo un magico fermarsi del tempo, camminare lungo le sue stradine, attraversare gli archi, guardare i suoi edifici, è un continuo respirare spruzzi di antico, assaporando un passato fatto di tante conquiste e invasioni, dove la mescolanza delle culture ha dato vita ad uno dei borghi più belli della Calabria. Un borgo incantato, ospitale, dove non può mancare la buona cucina tipica, gli ottimi dolci di frutta secca, il suo Greco, vino dolce e liquoroso. Gerace, come si fa a non visitarla?